

dere, che fu il primo a spiegar le Leggi in Bologna, come vedemmo nella Dissert. XLIV.

PRESSO gl' Italiani furono anche questi Militi appellati *Cavalieri di Corredo*. Perchè quando pigliavano il grado della Cavalleria, facevano un *Convito pubblico*: così gli Autori del Vocabolario Fiorentino. E veramente *Corredo* per *Convito* fu in uso nella Lingua Italiana, o per dir meglio nel Dialecto nobile della Toscana. Sarebbe nulladimeno da vedere, se più tosto a' Cavalieri si fosse aggiunto questo nome, perchè erano stati *Ornati* o sia *Addobbati* della Cavalleria; perciocchè *Corredo* significa ancora *Arredo*, *fornimento*, *addobbamento*, *abbigliamento*. Si usò ancora di dare uno schiaffo al nuovo Cavaliere o nel collo, o nella guancia. Come Giovanni Villani osserva nel Libro X. Cap. 54. Lodovico il Bavaro nel 1328. in Roma fece Cavaliere *Castruccio*, cingendoli la spada con le sue mani, e dandoli la Colonna. Così nell'edizione de' Giunti; ma più rettamente nella mia Tom. XIII. *Rer. Ital. e dandogli la gotata*, cioè la guanciata. Vediamo osservato questo Rito anche nella sacra Cresima, *ut sciat Christianus* (dice San Carlo) *se jam Militem esse*. Pare in fatti questo Rito passato dalla profana Milizia nella Spirituale, perchè non ho trovato menzione di questa guanciata nella Cresima in Autore più antico di Durando Vescovo Mimatense. Lo schiaffo militare da altri si dava al collo, o alla spalla del Cavaliere, o pure colla spada si percolava la spalla, essendo stati varj i costumi secondo la varietà de' paesi. Nell' Anno 1354. secondochè scrivono i Cortusi nella Cronica Lib. XI. Cap. 2. Carlo IV. Imperadore, *quum per Marchiam iter faceret, & jam transisset Flumen Olei, stans juxta confinia Cremonensium, suo in campo super nivem, probum virum & Nobilem, Franciscum de Carraria, qui continuo fuit cum Imperatore cum maxima comitiva, sedens in equo fecit Militem; & cum palma eum percutiens super collum ait: Esto bonus Miles, & fidelis Imperii. Statim nobiles Comites Theutonici descenderunt de equis, & eidem statim Equitis imposuerunt calcaria. His Dominus Franciscus donavit dexterios, & equos alios de melioribus, quos habebat.* Con altre maggiori cerimonie si cominciò altrove a celebrar questa funzione, e particolarmente con premettere il Bagno, onde poi furono appellati *Cavalieri bagnati*. Tal rito sembra aver avuta origine in Inghilterra, e di là trasferito in Francia, e poscia in Italia. Cioè la sera precedente al giorno destinato per conferire la Cavalleria, il Novizzo veniva condotto con molta pompa ed accompagnamento al Bagno preparato. Quivi per qualche tempo trattenutosi, e ben lavato, era poscia condotto a letto. Quindi sorgendo, e abbigliato colle vesti ordinate dallo Statuto, e accompagnato da parecchi Cavalieri e Scudieri, andava alla Chiesa, per ivi far la *Vigilia* o sia la *Veglia* nella notte. Passava egli tutta la notte senza dormire, e con far orazione a Dio, pregandolo, che l'Ordine Caval-